Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"26° IMBRIANI - S. A. DE' LIGUORI" NAPOLI
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° Grado
80143 NAPOLI – VIA G.A. BORELLI, 2 -TEL.0815634184 – FAX.0815634087
Email: naic8bq00r@istruzione.it Sitoweb: www.ic26imbrianideliguori.edu.it
Pec: naic8bq00r@pec.istruzione.it - CM NAIC8BQ00R – C.F.95169910635

I.C. 26° IMBRIANI - DE LIGUORI NAPOLI
Prot. 0008369 del 08/10/2023
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Alla componente genitori dell'Istituzione Scolastica Alla Commissione Autovalutazione d'Istituto
Alla RSU
Alle Funzioni Strumentali
Al Sindaco del Comune di Napoli
All'Assessore all'Istruzione del Comune di Napoli
All'Albo Al sito Web dell'Istituzione Scolastica
Alla Bacheca Argo

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO (aggiornamento al 2023/24 e 2024/2025 (articolo 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107)

Il Dirigente Scolastico

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (D.P.Rn.297/1994);

Vista la Legge 15 marzo 1999, n. 59 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 275/1999;

Vista la L. 241/1990;
Visto l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la normativa di Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" (D.P.R. n. 89/2009)

Visto il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 **Visti** il Regolamento e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

Visto il D.P.R. 80/2013;
Vista la Legge n. 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'art. 1, c.12 con il quale si dispone che "le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il predetto Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre" e l'art. 1, c. 14 p. 4 con cui si stabilisce quanto segue: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione edi amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto."
Visto il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V.) a.s. 2021_22 e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate
Vista la nota MIUR n. 2182 del 28 febbraio 2017 che ha indicato la necessità di armonizzare la tempistica del processo di valutazione delle scuole con quella del PTOF, estendendo in sostanza il PdM fino all'a.s. 2018/2019 e determinando una ridefinizione del RAV avvenuta nell'anno scolastico 2016/2017, considerando che "*il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il*

principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti"
Vista la nota n. 17832 del 16 ottobre 2018 che fornisce indicazioni in merito al rinnovo triennale del PTOF e alla possibilità offerta alle scuole di compilarlo online.

Considerato che:
· la L. 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire **le linee di indirizzo** per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla L. 107/2015);
· le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
· la Legge 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
· il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";
· le indicazioni per la redazione **del PTOF**, formulate tenendo conto degli esiti del rapporto di autovalutazione e degli obiettivi di processo, sulla base delle linee di indirizzo del consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
· il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
· per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.
· il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto.
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare.
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità
individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio precedente e nello specifico:
- in merito al miglioramento, sia pure parziale, degli esiti nelle Prove INVALSI.
- In relazione al numero delle Certificazioni linguistiche conseguite.

emana

il seguente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022_25.
PRECISA
che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto,
l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il
benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi
solo per effetto delle azioni attuate dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità **che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di**
canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.
Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:
1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti
indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio,
nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire
l'immagine dell'Istituzione scolastica.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo conseguimento le competenze (e non solo di

conoscenze e abilità) da parte delle studentesse e degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e
responsabilità.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della **continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale), considerato che la L.107/15, all'art. 1 c.7, individua i seguenti **obiettivi formativi prioritari da perseguire nel PTOF dell'Istituzione Scolastica :**

- Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze di pratica musicale, artistica, produzione e diffusione di suoni e immagini
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati
- Valorizzazione del merito degli alunni
- Orientamento
- Formazione degli studenti nelle tecniche di primo soccorso,
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 -
- Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- Educazione alla cittadinanza attiva per far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- Incoraggiare la creatività e l'innovazione.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
- Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: l'Istituto prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. L'Istituto, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere e promuovere un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze, in coerenza con:
- - La Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- - Il Decreto Legislativo n. 66/2017
- - Il Decreto Legislativo n. 62/2017
- - Il Piano Triennale delle Arti, Decreto Legislativo n. 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue
- straniere (francese, tedesco);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale,
- all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita
- sano;

- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla convivenza civile, commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare
- curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi,
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

considerato che il PTOF deve tener conto delle **priorità**, dei **traguard**i, degli **obiettivi di processo** individuati nel **RAV** di questa Istituzione Scolastica e del Piano per il Miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa istituzione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DELLE PROVE INVALSI

• Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
• Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
• Miglioramento delle competenze di educazione civica delle studentesse e degli studenti, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella
società, nella vita.
• Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance delle studentesse e degli studenti, al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze, per contrastare le diseguaglianze socio culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono scolastico e la dispersione scolastica.
• Potenziamento delle abilità delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
• Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il potenziamento el'estensione del conseguimento di certificazioni esterne.
• Potenziamento delle competenze informatiche.
• Competenze digitali.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

• Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
• Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (didattica a classi aperte e in codocenza, somministrazione di prove comuni, revisione condivisa delle prove).
• Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.
•Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dipartimentali dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
• Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
• Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

• Esecuzione del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
• Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti esterni).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

• Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo **delle competenze del "saper fare".**
• Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

• Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale, nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di incontro a livello collegiale. Essendo l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti, occorre rinforzare costantemente il perseguimento degli obiettivi, per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

CONTINUITÁ E ORIENTAMENTO

• Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza e dell'autodeterminazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, senza escludere nessuno, li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
• Raccordo orientativo e curricolare con le scuole superiori e il mondo del lavoro.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÁ

• Adeguamento del Piano Annuale per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dalle studentesse, dagli studenti e dalle loro famiglie.
• Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità dell'utenza con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
• Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie anche attraverso forme efficaci di mediazione psicologica.
• Analisi delle diagnosi e predisposizione condivisa dei piani didattici personalizzati.
• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo e di bullismo, nel pieno rispetto del dettato costituzionale (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività**:

-superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

-adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;

-prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;

-utilizzare una didattica innovativa ed " orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;

-sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;

-predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;

-progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;

-utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;

-incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;

-utilizzare l'ambiente aula, reso laboratorio da LIM, schermi interattivi e pc e quanto altro necessario, per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;

-incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;

-potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;

-curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze -osservare, valutare, certificare le competenze- e sulla didattica inclusiva (BES-DSA);

-coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

-curare la rendicontazione sociale pubblicandola sul sito e nel PTOF che **si concluderà** con la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti **entro dicembre 2025**, ripetendosi annualmente così divisa autovalutazione delle istituzioni scolastiche

1. autovalutazione delle istituzioni scolastiche
2. valutazione esterna

3. azioni di miglioramento
4. rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:
- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s
- rendicontazione sociale

nonché:

-iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),

-attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),

-definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),

-percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),

-azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,

-azioni specifiche per alunni adottati;

-azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),

-descrizione dei rapporti con il territorio Particolare attenzione sarà da porre :

a.alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyber bullismo);

b.al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

c. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

-

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

a.miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (**curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) sviluppando ed applicando compiti di realtà e autentici anche con percorsi innovativi e utilizzando le nuove tecnologie**

b. **personalizzazione dei curricoli,** in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze

c.m**odifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali** (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche) e per il miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati INVALSI.

d. effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)

Il Piano dovrà, inoltre, includere :

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art 7comma 14 .2)
- il fabbisogno di ATA (art 7comma 14 .3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

a. pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle scuole primarie, tenendo conto della normativa vigente in materia

b. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, …)

c. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio

d. potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.

e. Coerenza con le nuove indicazioni nazionali per il curricolo

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.T.O.F. ed il R.A.V., cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):

- Indicazioni nazionali 2012 e le nuove indicazioni, organizzazione dell'offerta formativa di Istituto,
- didattica per competenze,
- bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica con progetti specifici ad hoc,
- continuità educativa orizzontale e verticale,
- progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa ,
- uso delle tecnologie digitali, miglioramento delle competenze, dei risultati scolastici e delle prove INVALSI.

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'attività finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione.

Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale:

-ampliamento degli strumenti didattici e laboratoriali;

-adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti wi-fi,

-adozione del registro elettronico per la gestione della classe;

-formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;

-formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Nel Piano dovranno essere inclusi i punti come da nota n. 17832 del 16 ottobre 2018:

- l'offerta formativa
- il curricolo verticale
- le attività progettuali
- i regolamenti
- le iniziative previste dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo
- soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta
- alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività
- di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito

- scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione dell'utenza straniera;
- le azioni specifiche per studentesse e studenti adottati o figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali dell'utenza e del personale attraverso
- il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

In particolare secondo quanto previsto dalla legge 107/15 art. 1 c.7 da lettera a) a lettera s), ovvero:

a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

f. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

h. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

i. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

j. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

k. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

m. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;

n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

o. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

q. definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

• gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

• il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);

• il fabbisogno degli ATA (comma 3);

• il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

• il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

• il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;

• la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia il Collegio docenti per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell'apposita commissione all'uopo nominata, del NIV e delle FFSS è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro ottobre 2023, per la delibera al collegio docenti e l'adozione al consiglio di istituto con eventuale aggiornamento e rinnovo ogni ottobre dell'anno successivo.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa Boniello
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa)